

IN BREVE n. 42 - 2024
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI ITALIA 2024 - NUOVE EMISSIONI



- Francobollo ordinario appartenente alla Serie tematica “le Eccellenze italiane dello spettacolo” dedicato alla radio televisione in Italia: la prima trasmissione televisiva, nel 70° anniversario
 - Data di emissione: 1° ottobre 2024

- Francobollo ordinario appartenente Serie tematica “lo Sport” dedicata a World Triathlon Cup – WTC ROMA 2024
 - Data di emissione: 5 ottobre 2024



- Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze italiane dello spettacolo” dedicato alla radio televisione in Italia: la prima trasmissione radiofonica, nel centenario
 - Data di emissione: 5 ottobre 2024

CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI

**Decreto n. 87826 del 25 settembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle finanze.
Aggiornamento tassi per il quarto trimestre 2024**

Con il decreto n. 87826 del 25 settembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro ha indicato i tassi effettivi globali medi (TEGM) praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, determinati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura, come modificata dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, rilevati dalla Banca d'Italia e in vigore per il periodo 1° ottobre 2024 – 31 dicembre 2024.

Per quanto sopra, per i prestiti da estinguersi dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione, il valore dei tassi da applicarsi nel suddetto periodo 1° ottobre 2024 – 31 dicembre 2024 è il seguente:

Classe d'importo in euro	Tassi medi	Tassi soglia usura
Fino a 15.000 euro	13,4100	20,7625
Oltre 15.000 euro	9,5900	15,9875

Ne consegue che i tassi soglia TAEG da utilizzare per i prestiti estinguibili con cessione del quinto della pensione concessi da banche e intermediari finanziari in regime di convenzionamento ai pensionati variano come segue:

Classe di età*	Classe di importo del prestito	
	Fino a 15.000 euro	Oltre 15.000 euro
Fino a 59 anni	9,75	7,82
60 - 64	10,55	8,62
65 - 69	11,35	9,42
70 - 74	12,05	10,12
75 - 79	12,85	10,92
Oltre 79 anni	20,7625	15,9875

(*) Le classi di età comprendono il compimento dell'età minima della classe; l'età deve intendersi quella maturata a fine piano di ammortamento.

Si precisa che la procedura dedicata alla gestione di detto processo - denominata "Quote Quinto" - effettua un controllo "bloccante" sui nuovi tassi applicati. Tale funzione inibisce, pertanto, la notifica telematica, da parte delle banche/intermediari finanziari, dei piani di cessione del quinto della pensione qualora i tassi applicati risultino superiori a quelli convenzionali.

Da ultimo, si specifica che per la classe di età "Maggiore di 79 anni" i tassi soglia coincidono con i tassi soglia usura di cui al decreto sopra citato.

Le suddette modifiche sono operative con decorrenza 1° ottobre 2024.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 3298 del 4.10.2024 (documento 201)

PARLAMENTO - PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO 2025-2029

da DplMo - fonte: Parlamento

Il Parlamento ha presentato, in data 3 ottobre 2024, il Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029.

Il Piano strutturale di bilancio stabilisce il quadro di riferimento programmatico per la gestione della finanza pubblica e la realizzazione di investimenti e riforme, valido per un periodo pari alla durata della legislatura nazionale. Il quadro di riferimento esposto nel Piano include un orizzonte temporale che arriva fino al 2029.

Compito del Piano è individuare:

- l'andamento della spesa netta per promuovere l'obiettivo di finanze pubbliche sane e sostenibili in un periodo di aggiustamento di quattro anni, che può essere esteso, a fronte di investimenti ambiziosi sino a sette anni (per ridurre complessivamente lo sforzo di bilancio annuo richiesto allo Stato membro);
- la traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione europea;
- l'elenco degli investimenti e delle riforme da realizzare in funzione delle raccomandazioni specifiche per Paese, delle priorità concordate a livello europeo, nonché della complementarità con i fondi per la politica di coesione e l'avanzamento del PNRR;
- i dati sulle ipotesi macroeconomiche e di bilancio, sull'impatto previsto delle riforme e degli investimenti nel caso di proroga, sul livello e sul fabbisogno degli investimenti pubblici;
- le principali informazioni sull'iter di formazione del Piano, tenendo conto della discussione e approvazione della proposta da parte del Parlamento, nonché della consultazione della società civile, delle parti sociali, delle autorità regionali e degli altri portatori di interessi.

il Piano strutturale di bilancio 2025-2029

RISCALDAMENTO - DALLA PROSSIMA SETTIMANA VIA ALLE ACCENSIONI

Il caldo dell'estate è ormai un lontano ricordo lungo quasi tutta la penisola, e in molte regioni d'Italia le temperature sono scese ben oltre la media rispetto allo stesso periodo degli anni passati. In diverse città è quindi già tempo dell'accensione dei riscaldamenti. Ecco la mappa zona per zona.

L'Italia è divisa in sei zone climatiche che raggruppano gruppo di province

- **zona climatica A** - Lampedusa, Porto Empedocle e Linosa;
- **zona climatica B** - Le province di Agrigento, Catania, Crotone, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani;
- **zona climatica C** - Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Imperia, Latina, Lecce, Napoli, Oristano, Ragusa, Salerno, Sassari e Taranto;
- **zona climatica D** - Ascoli Piceno, Avellino, Caltanissetta, Chieti, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Grosseto, Isernia, La Spezia, Livorno, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Matera, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Prato, Roma, Savona, Siena, Teramo, Terni, Vibo Valentia, Viterbo;
- **zona climatica E** - Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Como, Cremona, Enna, Ferrara, Frosinone, Gorizia, L'Aquila, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Sondrio, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verbania, Vercelli, Verona, Vicenza;
- **zona climatica F** - Belluno, Cuneo e Trento.

Per ciascuna zona sono previsti orari diversi di accensione del riscaldamento (salvo deroghe comunali)

- **Zona A:** i termosifoni possono essere tenuti accesi dal 1° dicembre al 15 marzo, per massimo sei ore al giorno.
- **Zona B:** i caloriferi possono rimanere accessi dal 1° dicembre al 31 marzo e per massimo otto ore al giorno.
- **Zona C:** accensione il 15 novembre, spegnimento il 31 marzo. La durata è massima dieci ore al giorno.
- **Zona D:** il riscaldamento può essere tenuto acceso dal 1° novembre al 15 aprile per 12 ore al giorno.
- **Zona E:** i caloriferi si possono essere accesi dal 15 ottobre, fino al 15 aprile, per un massimo di 14 ore al giorno.
- **Zona F:** nessuna limitazione.

Ricordiamo che gli orologi passeranno dall'ora legale all'ora solare alle 3 del mattino da sabato 26 ottobre alla **domenica 27 ottobre 2024**.

Per **tornare all'ora solare** dunque dovremo spostare le lancette degli orologi alle 3 di notte, tra sabato 26 e domenica 27 ottobre 2024, andando **indietro di un'ora**, quindi alle ore 2.

Si dormirà un'ora in più.

L'ora solare rimarrà in vigore fino all'ultimo fine settimana di marzo 2025. Tra il 29 e il 30 marzo 2025 si tornerà all'ora legale e le lancette andranno nuovamente portate un'ora avanti.

AGENZIA DELLE ENTRATE - BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Per richiedere il bonus mobili è necessario pagare l'intero importo del mobile entro il 2024 o è possibile detrarre solo l'acconto versato entro l'anno? Ad esempio, per una cucina che mi costa 6.500 euro e di cui pagherò solo 4.000 euro nel 2024, in quanto i lavori di ristrutturazione non vengono terminati entro tale scadenza, è possibile portare in detrazione per 10 anni solo tale importo e poi magari nel 2025 i restanti 1.000 euro, oppure devo pagare tutti i 5.000 euro se non addirittura l'intero importo di 6.500 euro entro l'anno?

Risponde Paolo Calderone

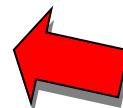
Secondo l'attuale normativa ([articolo 16, comma 2, del decreto legge n. 63/2013](#)) il bonus mobili ed elettrodomestici spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2024. Per gli acquisti effettuati quest'anno la detrazione del 50% va calcolata, in ogni caso, su un importo massimo di 5.000 euro.

Pertanto, a meno che non interverranno nuove proroghe, le spese che si sosterranno nel 2025 non potranno essere portate in detrazione. Si ricorda, infine, che una delle condizioni fondamentali per richiedere il bonus è che l'acquisto dei beni avvenga in data successiva a quella di avvio dei lavori e che non rileva la data in cui termineranno gli interventi di ristrutturazione.

Maggiori informazioni sull'agevolazione sono disponibili nella guida dell'Agenzia delle entrate "[Bonus mobili ed elettrodomestici](#)".

CGIL: "Il differimento del TFS/TFR causa perdite fino a 41mila euro ai dipendenti pubblici. Il Governo intervenga"

Leggi su www.orizzontescuola.it/cgil-il-differimento ...



E' un balzello occulto (anche piuttosto salato) ... se fosse un datore del settore privato ci sarebbero seri provvedimenti, ma nel settore pubblico ...???

MILANO È MEMORIA. LE INIZIATIVE PER L'OTTANTESIMO

ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI GORLA da Ufficio Stampa - Comune di Milano

Domenica 20 ottobre le celebrazioni con l'arcivescovo Delpini e il Sindaco Sala presso il Monumento e la Cripta dichiarati dal Ministero della Cultura monumento nazionale di interesse culturale

Milano, 5 ottobre 2024 - Il 20 ottobre 1944 un bombardamento aereo sulla parte nord-est di Milano causò la morte di 184 bambini e bambine. Le pattuglie aeree angloamericane anziché sganciare gli ordigni sulle fabbriche Breda, Alfa Romeo e Isotta Fraschini, obiettivi strategici del loro attacco, colpirono in pieno giorno il popoloso quartiere di Gorla, distruggendo la scuola elementare Francesco Crispi e uccidendo bambine e bambini che in quel momento erano a scuola, nonostante la guerra. Al suono delle sirene con maestre e bidelli erano scesi nelle cantine, allora usati da tutti come rifugi. Ma non ebbero scampo. Gli ordigni "sganciati per errore" raggiunsero il vano delle scale senza lasciare loro via di uscita. In pochi si salvarono estratti ancora vivi dalle macerie.

Domenica 20 ottobre Milano si ritroverà come ogni anno a Gorla per commemorare i suoi piccoli martiri e quanti insieme a loro morirono tra le macerie dei palazzi colpiti. Il monumento con la cripta - dove furono traslate nella seconda metà degli anni Cinquanta le spoglie delle piccole vittime e dei loro insegnanti - saranno aperti alle visite dalle ore 11 alle ore 19.

Su proposta dell'Amministrazione comunale il monumento è stato dichiarato "di interesse culturale particolarmente importante e Monumento Nazionale", con provvedimento del Ministero della Cultura dello scorso 25 settembre.

Per l'80esimo anniversario di questo drammatico episodio, il Comune di Milano, insieme al Comitato Piccoli Martiri di Gorla (che nacque subito dopo il bombardamento per volontà dei genitori di quelle piccole vittime) e a numerose associazioni, ha organizzato, nell'ambito di Milano è Memoria, un palinsesto di iniziative che permetteranno alla cittadinanza di ricordare quel tragico evento e riflettere ancora una volta sulle atrocità della guerra, in qualsiasi tempo e luogo divampi.

La settimana di eventi inizia *lunedì 14 ottobre, alle 19:30*, all'Anteo Palazzo del Cinema, con l'anteprima di "Finché sono al mondo", documentario di Mario Calabresi e Silvia Nucini, con la regia di Luca Qugliato, una produzione BE WATER FILM in collaborazione con RAI DOCUMENTARI. Sopravvissuti e testimoni della strage, insieme agli autori e ai rappresentanti delle istituzioni cittadine saranno presenti in sala. L'ingresso è gratuito con [prenotazione](#) fino a esaurimento posti.

Da martedì 15 ottobre, torna in scena al Piccolo Teatro Studio Melato lo spettacolo di Renato Sarti "Gorla fermata Gorla", interpretato da Giulia Lazzarini, cresciuta - in quegli stessi anni - nei luoghi della tragedia, insieme a Federica Fabiani e Marta Marangoni, che daranno la loro voce alle vittime. Una storica produzione del Teatro della Cooperativa le cui repliche proseguiranno fino a domenica 20 ottobre.

Informazioni al [link](#)

Venerdì 18 ottobre alle 9:30, con "ECCO LA GUERRA!", al Teatro Elfo Puccini, l'attenzione è rivolta agli studenti e alle studentesse grazie ad un incontro con letture e interventi dedicato alle scuole superiori milanesi. Lo stesso giorno, alle ore 17, in piazza Piccoli Martiri di Gorla si svolgerà l'iniziativa "Passeggiata per ricordare" organizzata da Fair Play Arena.

Sabato 19 ottobre alle ore 16, sarà la volta dell'inaugurazione di un grande murale dedicato ai Piccoli Martiri dal titolo "Girotondo. Ai Piccoli Martiri di Gorla" realizzato da OrMe Ortica Memoria e Orticanoodles, in collaborazione con il Municipio 2, sul muro di un edificio in viale Monza 142. Alle ore 17 la Biblioteca di Gorla organizza nei propri spazi l'iniziativa "Lo sguardo dell'arte sul 20 ottobre 1944", un appuntamento durante il quale la cittadinanza potrà vivere un momento di approfondimento attraverso immagini, documenti e autori.

Domenica 20 ottobre, giorno dell'anniversario saranno numerosi i momenti di ricordo e di riflessione presso il Monumento e la Cripta. Alle *ore 9* sarà celebrata la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Milano, Mario Delpini. A seguire, alle *ore 10*, avrà luogo la cerimonia di commemorazione alla presenza del Sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

Davanti al Monumento di Remo Brioschi, realizzato sul terreno dove sorgeva la scuola elementare Francesco Crispi e che rappresenta una madre dolente sulle cui braccia distese è adagiato il figlioletto morto per la guerra, il programma proseguirà per tutta la giornata di domenica con altre iniziative: alle ore 11, il Concerto della "ColorOrchestra" con i giovani musicisti dell'Istituto Preziosissimo Sangue di Cimiano; alle ore 12, la presentazione e la partenza dell'itinerario della memoria a cura del Comitato Pietre d'Inciampo a Milano; alle *ore 12:30*, la presentazione del volume ANVCG e delle attività di Save The Children. Nel pomeriggio, alle *ore 15:30*, avrà luogo il Cammino per la Pace, promosso dal Comitato Piccoli Martiri di Gorla, insieme a diverse realtà del quartiere; alle ore 17, si proseguirà con la presentazione del podcast "La sopravvissuta di Gorla" con Mario Calabresi e Silvia Nucini; infine, alle ore 18, il Teatro Officina proporrà il reading "Rinascere dalle macerie", sempre sul palco in piazza.

La settimana di eventi per l'anniversario della strage di Gorla sarà conclusa, *lunedì 21 ottobre, alle ore 19*, dal tradizionale concerto organizzato dal Municipio 2 e quest'anno realizzato dagli allievi del Conservatorio di Milano nella Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, in via Asiago 3.

[Programma completo](#)

AZIONE SANITARIA - Organo di informazione del Sindacato Pensionati Sanitari n. 4 - Feder.S.P.eV.

E' in spedizione il n. 4 di agosto/ottobre 2024 di Azione Sanitaria, organo di informazione della Feder.S.P.eV. (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove/i).

Si riporta il link per chi vuole anticipare la lettura:

<https://www.federspev.it/documenti/67066d330f07c.pdf>

In questo numero:

- C'è ancora un Giudice che crede nella lettera e spirito della Costituzione vigente e la rispetta
a cura di Michele Poerio e Stefano Biasioli
- Ma cosa è questa benedetta pensione?
a cura di Marco Perelli Ercolini
- Effetto placebo: dalla ricerca al noir e dintorni
a cura di Nicola Simonetti
- Inquinamento ambientale e salute
a cura di Antonino Arcoraci
- Evoluzione scientifica embrio-fetale
a cura di Giovanni Brigato

- Il consiglio del Notaio
a cura di Chiarastella Massari

RUBRICHE

- L'arte del mal sottile
a cura di Antonio Di Gregorio
- Storia della medicina
a cura di Antonio Di Gregorio
- La senescenza tra massime, aforismi ... a favore e contro
a cura di Antonino Arcoraci
- Lettera al giornale
- Lettere al Presidente
- Vita delle Sezioni

LISTE DI ATTESA. SCHILLACI: “A BREVE DECRETI ATTUATIVI, PRIMI RISULTATI ENTRO L’ANNO”. E SULLA PERCENTUALE RISPETTO AL PIL DA DEDICARE ALLA SANITÀ DICE: “SERVE UN PIANO PER AVVICINARCI AL 7%” da DplMo - Quotidiano Sanità

[Liste di attesa. Schillaci: “A breve decreti attuativi, primi risultati entro l’anno”. E sulla percentuale rispetto al Pil da dedicare alla sanità dice: “Serve un piano per avvicinarci al 7%” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

Il ministro della Salute ne ha parlato oggi ospite di `Coffee Break` su La7. “Stiamo ultimando la piattaforma con Agenas che permetterà di monitorare con attenzione le richieste e i ritardi. Con questa legge - rivendica - abbiamo introdotto un metodo serio, scientifico per verificare puntualmente regione per regione, Asl per Asl, quali prestazioni mancano in modo tale che il pubblico si rinforzi”

08 OTT - “Il primo decreto attuativo” relativo alle liste di attesa “è già all'esame della Conferenza Stato-Regioni, gli altri verranno ultimati a breve. Credo che già entro la fine dell'anno i cittadini potranno vedere i primi risultati” sulle code per visite ed esami. “E' chiaro che ci vuole la piena partecipazione delle Regioni a questo progetto, l'abbiamo voluto fortemente insieme a loro”. Lo ha evidenziato oggi il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, ospite di `Coffee Break` su La7.

Quello delle liste d'attesa “è un problema annoso, noi vogliamo che finalmente chi deve fare un esame, lo faccia nei tempi previsti”. Schillaci ricorda che “la legge dà la possibilità di effettuare gli esami nel privato convenzionato o in regime di intramoenia, ma facendo pagare al cittadino il solo ticket. Un altro aspetto significativo è quello di avere nelle regioni un Cup unico di prenotazioni che metta insieme le prestazioni che può offrire il pubblico e il privato convenzionato. Soprattutto stiamo ultimando la piattaforma con Agenas che permetterà di monitorare con attenzione le richieste e i ritardi. Con questa legge - rivendica - abbiamo introdotto un metodo serio, scientifico per verificare puntualmente regione per regione, Asl per Asl, quali prestazioni mancano in modo tale che il pubblico si rinforzi”

SPERIAMO...

Se son rose fioriranno...altrimenti pungeranno...

PARLAMENTO - PUBBLICATA LA LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO OMNIBUS da DplMo – fonte: Gazzetta ufficiale

Il Parlamento ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2024, la Legge 7 ottobre 2024, n. 143, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico.

Queste le principali novità per aziende e lavoratori:

- Art. 1 – Disposizioni in materia di credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica;
- Art. 2 – Misure in materia di imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero realizzati da persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia;
- Art. 2-bis – Disposizioni in materia di benefici corrisposti ai lavoratori dipendenti;
- Art. 2-ter – Trattamento sanzionatorio per i soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadono;
- Art. 3 – Disposizioni in materia di associazioni e società sportive dilettantistiche;
- Art. 4 – Credito di imposta per investimenti pubblicitari in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- Art. 6 – Tassazione dei redditi di talune categorie di lavoratori frontalieri.

Per quanto riguarda l'articolo 2-bis, è stato previsto il cd. **bonus Natale** e cioè una **indennità di 100 euro ai lavoratori dipendenti**.

Tale gratifica, che non concorre alla formazione del reddito complessivo del lavoratore, verrà erogata con la busta paga di dicembre solo qualora il **dipendente abbia congiuntamente** i seguenti **requisiti**:

- a) il lavoratore ha un **reddito complessivo non superiore a 28.000 euro**;
- b) il lavoratore ha il **coniuge non legalmente ed effettivamente separato e almeno un figlio**, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato, **che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del [TUIR](#)**, oppure ha almeno un figlio che si trova in tali condizioni e per il quale sussistano anche le circostanze previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), decimo periodo, dello stesso testo unico delle imposte sui redditi;
- c) l'**imposta lorda determinata sui redditi** di cui all'articolo 49 del [TUIR](#), con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a), del medesimo articolo, percepiti dal lavoratore, **è di importo superiore a quello della detrazione spettante** ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del citato [TUIR](#).

[Il testo coordinato della Legge n. 143/2024](#)

PENSIONE ANTICIPATA ANCHE CON I CONTRIBUTI FIGURATIVI da

Pensionionoggi a cura di Valerio Damiani

<https://www.pensionionoggi.it/notizie/previdenza/pensione-anticipata-anche-con-i-contributi-figurativi>

La Corte di Cassazione boccia l'interpretazione dell'Inps in merito alla condizione di possedere almeno 35 anni di contribuzione con esclusione dei figurativi per l'accesso alla prestazione.

Per andare in pensione anticipata (41 anni e 10 mesi di contributi le donne; 42 anni e 10 mesi di

contributi gli uomini, a prescindere dall'età anagrafica) non serve soddisfare la condizione aggiuntiva di 35 anni di contribuzione «effettiva».

Corte di Cassazione sezione Lavoro Civile – sentenza 24916 pubbl. il 17 settembre 2024

«l'accesso alla pensione anticipata ad età inferiori ai requisiti anagrafici previsti se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, la contribuzione figurativa può concorrere ad integrare i presupposti per il pensionamento, laddove nel sistema di cui al co. 11 (che consente l'accesso alla pensione anticipata anche sulla base del requisito anagrafico oltre che di quello contributivo) la minor contribuzione deve essere effettiva».

**ALLEGATI A PARTE - CORTE CASS Lav. Civ. Sentenza n.24916 pubbl. 17.09.2024
(documento 202)**

AGENZIA DELLE ENTRATE - RIMBORSO CONTRIBUENTE DECEDUTO

la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

In caso di successione testamentaria quali documenti vanno presentati all'Agenzia delle entrate per riscuotere un rimborso Irpef spettante a una persona deceduta?

Risponde Paolo Calderone

In linea generale, i rimborsi fiscali intestati a un contribuente deceduto possono essere chiesti tramite la dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi PF) relativa alla persona deceduta, oppure presentando un'istanza all'ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate.

Quando l'eredità non è devoluta per legge, come nel caso illustrato nel quesito (successione testamentaria), o nei casi in cui la dichiarazione di successione non sia stata presentata, per richiedere il pagamento del rimborso gli eredi possono inviare all'ufficio territoriale competente per la lavorazione del rimborso i seguenti modelli:

- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, con la quale attestare la qualità di eredi
- **Istanza di voltura dei rimborsi**, per chiedere che le somme spettanti al contribuente deceduto siano erogate a favore degli eredi
- **Delega per l'incasso** (che va utilizzata quando i coeredi chiedono che la propria quota di rimborso venga erogata a uno di loro), sottoscritta con firma autenticata o con firma digitale del delegante.

Questi modelli possono essere presentati anche utilizzando il servizio telematico "**Consegna documenti e istanze**", disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate.

INPS - MALATTIA: AppIO PER I CERTIFICATI DI MALATTIA E LE VISITE DI CONTROLLO da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 3337 del 9 ottobre 2024, informa che, nell'ambito del "Progetto di innovazione digitale 2021 - Integrazione di servizi Inps su AppIO", ha aderito a un accordo con PagoPA S.p.A., al fine di offrire ai cittadini alcuni dei propri servizi tramite l'**applicazione IO (AppIO)**.

In particolare, l'Istituto ha attivato un nuovo servizio sull'AppIO per le comunicazioni relative alle certificazioni di malattia e alle visite mediche di controllo, rivolto ai lavoratori privati e pubblici.

Malattia

Al momento della ricezione di un certificato telematico di malattia, ai lavoratori che hanno registrato i propri contatti su “MyINPS” viene inviata una comunicazione che conferma la ricezione del certificato con l’indicazione del PUC attribuito dal sistema di accoglienza centrale (SAC).

Contestualmente, il lavoratore viene invitato ad accedere al servizio “Consultazione dei certificati di malattia telematici” presente sul sito istituzionale dell’INPS per verificare la correttezza dei dati riportati nel certificato, previa autenticazione tramite SPID, CIE 3.0, CNS o eIDAS. Nella comunicazione viene altresì fornito il relativo *link* per facilitare l’accesso al servizio. La comunicazione rimane visibile nell’area riservata “MyINPS” per 60 giorni.

Visita medica di controllo

Nel caso in cui sia stata effettuata una visita medica di controllo, ai lavoratori che hanno registrato i propri contatti su “MyINPS”, viene inviata una comunicazione dell’avvenuta visita, con l’invito ad accedere allo “Sportello del cittadino per le visite mediche di controllo” per la consultazione dell’esito, previa autenticazione tramite SPID, CIE 3.0, CNS o eIDAS.

Viene altresì fornito, all’interno della comunicazione, il *link* per accedere al servizio.

Qualora il lavoratore sia risultato assente o irreperibile alla visita medica di controllo domiciliare presso l’indirizzo fornito, viene inviata una comunicazione con l’invito a contattare la Struttura territoriale dell’INPS di competenza.

Le comunicazioni rimangono visibili nell’area riservata “MyINPS” per 60 giorni.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 3337 del 9.10.224 (documento 203)

BILANCIO SOCIALE 2024 IN ROSA da Il Giornale delle Previdenza Enpam n.36 del 9 ottobre 2024 a cura di C.C



Il nuovo bilancio sociale della Fondazione Enpam richiama il fenomeno della femminilizzazione sin dalla copertina. Il documento è ora [scaricabile o consultabile online](#).

“Il futuro della professione medica e il destino stesso del Servizio sanitario nazionale si scriveranno con l’azione delle donne e con la loro capacità di prendersi cura. Una sfida importante che potrà diventare chance di rilancio per il Paese e per la società” scrive Alberto Oliveti, presidente

dell’Enpam, nella lettera iniziale.

Nel nuovo Bilancio sociale dell’ente di previdenza dei medici e dei dentisti non si parla però solo del sorpasso femminile all’interno della professione. Il primo capitolo è dedicato a raccontare l’identità e la natura giuridica della **Fondazione**. Inoltre, vengono descritti i suoi organi di funzionamento e il suo modello organizzativo e di controllo.

Si passa poi, nel secondo capitolo a descrivere l’organizzazione dei fondi di **previdenza** con un focus sulle guide dedicate al percorso professionale dei medici dalla laurea alla pensione.

La terza parte del Bilancio sociale è invece dedicata all’**assistenza**. In questo capitolo vengono presentati tutti i sussidi erogati dalla Fondazione, le tutele garantite in caso delle sempre più ricorrenti calamità naturali, le borse di studio assegnate agli studenti. E ancora: l’assistenza sanitaria, le convenzioni finanziarie e commerciali, l’accesso al credito agevolato, con particolare riguardo ai mutui Enpam.

L’ultimo capitolo è riservato a sottolineare l’impegno dell’Enpam nel mettere in campo pratiche in linea con la **sostenibilità**. Si va dagli investimenti ESG a quelli *mission related*, passando per

l'approccio One Health. Tra i vari focus presenti in questa parte del Bilancio Sociale, c'è quello dedicato alla piattaforma digitale Tech2Doc, che guarda alla medicina del futuro.

G. C.

[Per scaricare o consultare online il Bilancio sociale 2024 dell'Enpam](#)

L'ANNO DEL SORPASSO: LE DONNE MEDICO SONO PIÙ DEGLI UOMINI da Il Giornale delle Previdenza Enpam n.36 del 9 ottobre 2024

Le donne medico in attività sono di più dei loro colleghi uomini. A fine 2023, la tendenza già in atto da diversi anni, si è definitivamente consolidata facendo segnare statisticamente un sorpasso nella percentuale minimo, ma particolarmente simbolico nel significato.

All'interno dell'**intera categoria medica e odontoiatrica**, come illustrato dal Bilancio Sociale 2024 dell'Enpam appena pubblicato, il rapporto era di **50,1 femmine** per **49,9 maschi** (dato rilevato al 31 dicembre 2023).

Un vantaggio a favore delle donne destinato inevitabilmente a crescere ulteriormente nei prossimi anni se si considera che tra i *nuovi* iscritti alla Quota A, cioè tutti i nuovi camici bianchi che si sono affacciati alla professione medica e odontoiatrica nel 2023, ben il 59 per cento è donna a fronte del 41 per cento di maschi.

DIFFERENZE PER ATTIVITÀ

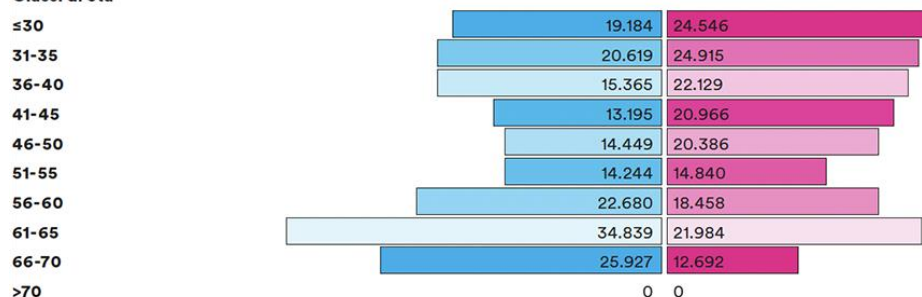
Si confermano, tuttavia, importanti differenze a seconda del tipo di attività. In generale quella "femminilizzata" è la **specialistica esterna** (31 le donne 69 gli uomini). La **libera professione medica**, quella che versa i propri contributi alla cosiddetta Quota B, è tuttora appannaggio degli uomini (62 per cento contro il 38 delle donne) specie nella **componente odontoiatrica**.

Nel settore del lavoro in convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale invece, nella **specialistica ambulatoriale**, la prevalenza femminile è ormai consolidata (55 per cento donne e 45 per cento uomini), mentre nell'ambito della **medicina generale**, per intenderci quella dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, il sorpasso non è ancora avvenuto, ma è ormai dietro l'angolo, con i maschi ancora al 51 per cento e la componente femminile in forte ascesa al 49 per cento.

Proprio il tema della femminilizzazione della professione medica è stato quest'anno al centro del Bilancio Sociale dell'Enpam, che per l'occasione si presenta con una non casuale copertina rosa.

QUOTA A

Classi di età



49,9% 50,1%



Iscritti attivi Quota A
Anno 2023

È VERO CHE POSSO FARE RICEVUTE FINO A 5MILA EURO SENZA PARTITA IVA?

da Il Giornale delle Previdenza Enpam n.36 del 9 ottobre 2024 – Lettere al Giornale

Ho letto la risposta data al collega che chiedeva se potesse fare libera professione senza partita Iva. Il mio commercialista invece mi dice che posso emettere ricevute fino a 5mila euro all'anno senza partita Iva, non avendo ambulatorio o studio medico e per visite domiciliari occasionali. È corretta questa interpretazione?

A. D'A.



Lettere
al
Giornale

Gentile Dottore,

per la previdenza Enpam l'aver o meno la partita Iva non fa differenza. Infatti tutte le attività riconducibili alla professione medica sono comunque soggette alla Quota B, indipendentemente da come siano state inquadrare dal punto di vista fiscale (si veda il [regolamento del Fondo](#)

[di previdenza generale](#) articolo 3, comma 2).

Anche la polizza assicurativa che tutela i medici di famiglia per i primi 30 giorni di assenza per malattia o infortunio rimborsa il sostituto, in possesso del solo codice fiscale, eventualmente pagato con prestazione occasionale in ritenuta d'acconto (si veda [questo documento a pagina 9](#)).

Tuttavia la partita Iva per esercitare la libera professione è un requisito richiesto dall'Agenzia delle Entrate. Su questo tema è intervenuta con la [risoluzione n. 41 del 15 luglio 2020](#).

In sostanza per i professionisti iscritti a un albo le attività tipiche della professione – sostiene l'amministrazione tributaria – non possono essere considerate frutto di occasionalità. I medici, dunque, non sono lavoratori occasionali proprio in virtù della loro iscrizione a un Ordine professionale.

LIBERA PROFESSIONE DA PENSIONATO, POSSO LAVORARE SENZA LA PARTITA IVA?

da Il Giornale delle Previdenza Enpam n.35 del 3 ottobre 2024 - Lettere al Giornale

Un medico in pensione libero professionista, iscritto ancora all'Ordine dei medici, può esercitare la libera professione senza avere la partita Iva? Naturalmente facendo fatture elettroniche.

Lettera firmata



Lettere
al
Giornale

Gentile Dottore,

come pensionato di Quota B non esistono limitazioni alle sue possibilità di continuare a svolgere l'attività libero professionale. Per farlo però deve avere la partita Iva perché lei è un professionista iscritto a un Albo e il suo lavoro in nessun caso può essere inteso come prestazione occasionale.

Dovrà continuare a compilare il modello D e versare i contributi previdenziali dovuti. I contributi versati dopo la pensione le daranno diritto a un supplemento che le scatterà ogni anno automaticamente.

in “Per le pensioni non c'è riforma che tenga se continua la decontribuzione”:

[Per le pensioni non c'è riforma che tenga se continua la decontribuzione \(itinerariprevidenziali.it\)](http://itinerariprevidenziali.it)

... il Governo del merito dovrebbe smetterla di beneficiare i pensionati che non hanno mai pagato “rubando” (questo è il verbo giusto caro Giorgetti) i soldi ai poveri ottantenni che hanno sempre fatto il loro dovere.

Alberto Brambilla, Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

30/9/2024

ONAOSI

Bando 2024 a favore dei contribuenti con figli in età prescolare

Scadenza: 25 novembre 2024 23:59

Contributo economico a sostegno dei contribuenti per l'inserimento alla scuola dell'infanzia a partire dal secondo al quarto anno di vita.

Per l'anno solare 2024 la Fondazione pubblica il presente bando per l'erogazione di un contributo economico a favore di contribuenti ONAOSI per l'inserimento dei figli nei servizi dell'infanzia pubblici o privati, a partire dal secondo anno al quarto anno di vita.

[Scarica il Bando e la modulistica](#)

INPS COMUNICA

Roma, 4 ottobre 2024

INPS: PARTE DA VENEZIA PROGETTO CHE CONIUGA WELFARE, ARTE E CULTURA

Nel capoluogo veneto nuova tappa del ciclo di incontri della governance con il personale.

L'arte e la cultura, nelle forme più diverse, possono avere un ruolo strategico nel welfare e nel benessere personale e sociale, come riconosciuto anche dall'Organizzazione mondiale della sanità. È questo, in sintesi, il messaggio che emerge dal convegno “Inps e Arte in Veneto” che si è svolto oggi a Venezia a Palazzo Labia. Questa mattina, l'INPS ha presentato un progetto di welfare culturale un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità attraverso pratiche di arti visive, performative che passa anche dalla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Istituto.

L'evento conclude la due giorni di presenza dei Vertici dell'INPS e da seguito a quanto fatto, negli ultimi mesi, dalla Direzione Regionale INPS Veneto, per rafforzare la propria presenza sul territorio e consolidare collaborazioni e sinergie con Enti, Istituzioni e rappresentanze sociali. Tra le iniziative più significative, spicca il progetto "INPS e ARTE", che si inserisce in un'azione volta a fare rete e a valorizzare le competenze e le specificità di ciascun partner. Come ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, “L'arte è libertà. Libertà di creare, libertà di pensare, libertà dai condizionamenti.”

“Il convegno di oggi - ha dichiarato Gabriele Fava, presidente dell’INPS -, che abbiamo fortemente voluto si svolgesse qui a Venezia, non solo perché luogo di importante significato artistico-culturale, ma anche città generatrice di innovazione culturale e luogo di incontro e promotrice di nuove idee, vuole rappresentare una tappa significativa nel progetto di valorizzazione del patrimonio artistico dell’Istituto, già avviato nei mesi scorsi con l’iniziativa 20 opere per 20 regioni con l’obiettivo di far conoscere le oltre 9 mila opere d’arte, quelle archivistiche e culturali palazzi storici dell’INPS. Allo stesso tempo segna l’inizio di un nuovo percorso che vedrà l’INPS protagonista di un grande progetto di promozione culturale. Siamo consapevoli che, in una società che vive quotidianamente in un processo di cambiamento inarrestabile, l’Arte e la cultura sono dei potenti alleati non solo per ripensare la società in termini economici e di inclusione sociale, ma anche per l’impatto in termini di benessere collettivo”.

"L’INPS - ha ricordato Valeria Vittimberga, Direttore Generale dell’INPS - nel corso dei suoi 126 anni di storia, ha svolto un ruolo fondamentale nel mecenatismo culturale, accumulando nelle proprie sedi una straordinaria collezione di capolavori artistici, affiancati da magnifici esempi di architettura storica. Grazie a normative specifiche, l’istituto ha potuto non solo acquistare opere d’arte, ma anche riceverle attraverso il pagamento di contributi in natura, trasformando così una serie di opere raccolte nel passato in un patrimonio di inestimabile valore oggi.

Nella mostra di oggi, abbiamo mostrato alcuni quadri che raccontano la storia dell’INPS e del nostro percorso. Crediamo fermamente che queste opere non debbano rimanere un patrimonio esclusivo delle nostre sedi, per quanto prestigiose. Vogliamo aprirci alla popolazione, organizzare eventi e rendere l’arte e la cultura accessibili a tutti, come simbolo della nostra vicinanza al territorio e alla comunità nazionale. L’INPS si propone di essere un servitore della collettività, e attraverso queste iniziative, intendiamo dimostrare il nostro impegno nella promozione della cultura e del patrimonio artistico italiano” – ha concluso Vittimberga.

A seguire - presso la Sede della Regione - la firma di un Protocollo d’Intesa tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sottoscritto rispettivamente da Luca Zaia e da Gabriele Fava alla presenza del direttore generale dell’Istituto Valeria Vittimberga e del Direttore regionale Veneto, Filippo Pagano. Un documento che mira all’erogazione di bonus finalizzati, a sostenere la partecipazione alle politiche attive del lavoro, alla ricerca attiva del lavoro e di incentivi per le assunzioni da parte delle imprese, a valere sul Programma Regionale Fondo Speciale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027.

Questa iniziativa segue l’accordo siglato con la Regione Veneto e Veneto Lavoro lo scorso anno, riguardante il Supporto Formazione Lavoro (SFL), mentre è in fase di elaborazione un accordo sull’Assegno di Inclusione (ADI). Questi sforzi si estendono anche al tema della disabilità e alla valutazione multidimensionale, riflettendo un impegno costante verso l’inclusione sociale.

Un altro importante passo è stato compiuto con la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Forum delle Famiglie, che ha intensificato il confronto su tematiche cruciali, come l’inverno demografico, con i suoi impatti sociali, economici e previdenziali. Quest’anno, il dialogo è proseguito con l’Associazione Fervicedo, che offre supporto alle vittime del dovere.

Inoltre, come ha affermato Pagano: “INPS Veneto è anche attivamente impegnato nella lotta contro la violenza sulle donne, con un numero crescente di iniziative avviate e protocolli sottoscritti con le Amministrazioni comunali e i Centri antiviolenza.

L’Istituto è presente anche nelle scuole per promuovere l’informazione e la formazione previdenziale. Solo nell’ultimo anno scolastico, sono stati realizzati 30 incontri in 19 scuole del territorio, coinvolgendo 1.700 studenti del quarto e quinto anno”

COMUNICATI INPS

Programma Itaca 2025-2026: pubblicato il bando

Online il bando di concorso, con scadenza il 15 novembre 2024, per l’assegnazione di borse di studio per soggiorni scolastici all’estero.

Pubblicazione: 10 ottobre 2024

È stato pubblicato il bando di concorso “**Programma Itaca 2025-2026**”, che assegna 1.500 borse di studio per soggiorni scolastici all'estero.

I destinatari del bando sono i figli di:

- dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP).

Il concorso offre a studenti della scuola secondaria di secondo grado un percorso di mobilità internazionale, di crescita umana, sociale e culturale, attraverso la frequenza dell'intero anno scolastico 2025-2026, o parte di esso, presso scuole straniere.

La domanda deve essere trasmessa dalle 12.00 del 15 ottobre alle 12.00 del 15 novembre 2024, utilizzando il servizio disponibile nella pagina **Sostegno per lo studio all'estero (ITACA) per figli di iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali**.

Concorso pubblico per il reclutamento di 1069 medici: online il bando

L'Istituto comunica che è stato pubblicato il bando di concorso con le indicazioni e le scadenze.

Pubblicazione: 4 ottobre 2024

Sul portale “**inPA**” e sul sito istituzionale INPS, nella sezione **Avvisi, Bandi e Fatturazione**, è pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 1069 professionisti medici di prima fascia funzionale, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del personale dell'INPS, indetto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 25 settembre 2024, n.79.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, esclusivamente per via telematica, compilando il format di candidatura sul Portale del Reclutamento “inPA”.

I requisiti di ammissione ed ogni altra disposizione in merito alla procedura concorsuale sono contenuti nel bando.

AGENZIA ENTRATE: CHIARIMENTI SUL BONUS NATALE da DplMo - fonte: Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 19/E del 10 ottobre 2024, fornisce le istruzioni operative in merito all'**una tantum di 100 euro** che verrà erogato **ai lavoratori dipendenti** nella busta paga di dicembre, unitamente alla tredicesima mensilità, così come previsto dall'articolo 2-bis, della **Legge n. 143/2024**, di conversione del decreto-legge n. 113/2024 (cd. Decreto Omnibus).

Questi i requisiti che devono essere in possesso dei lavoratori affinché possano percepire il beneficio:

- **Reddito complessivo** (cd. reddito di riferimento): il lavoratore deve avere un **reddito complessivo non superiore a 28.000 euro annuo**.
- **Carico familiare**: il lavoratore deve avere **fiscalmente a carico il coniuge** (non legalmente ed effettivamente separato) e **almeno un figlio** (anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato), che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del TUIR. Il bonus spetta, altresì, anche ai lavoratori che hanno almeno un figlio (anche adottivo, affidato o affiliato), fiscalmente a carico, in presenza di un nucleo familiare cd. monogenitoriale, e cioè se l'altro genitore è deceduto o non ha riconosciuto i figli nati fuori del matrimonio.

- **Capienza fiscale:** il lavoratore deve avere capienza fiscale. In particolare, l'imposta lorda determinata sui redditi deve essere di importo superiore a quello della detrazione spettante.

[La circolare n. 19/E del 10 ottobre 2024](#)

ARAN-SEGNALAZIONI

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Ordinanza 23164/2024

Impiego Pubblico – Sanità – Lavoratori turnisti - Riposo settimanale



[cass-civ-sez-lavoro-ord-23164-data-ud-03-07-2024-27-08-2 \(1\).pdf](#)

La Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione ha affermato che, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del CCNL Comparto Sanità del 1° settembre 1995, per il quadriennio 1994/1997, l'indennità giornaliera prevista a favore del personale del ruolo sanitario con orario di lavoro settimanale ripartito su 5 giorni lavorativi, con servizio articolati sui 3 turni, compete ogni qual volta il riposo sia chiaramente volto a consentire al lavoratore di recuperare il maggior stress psico-fisico legato a un turno di servizio che si esplica con modalità di particolare intensità e gravosità, e tanto non è impedito da una prestazione lavorativa che nel suo complesso non venga svolta in eccedenza rispetto all'orario contrattuale settimanale.